



flora

antologia di  
arti figurative tra  
antico e contemporaneo

# *“Oculos eruditos”*

Incontro per festeggiare  
Carlo Gasparri

COMUNICAZIONI SCRITTE



*“Oculos Eruditos”*  
Incontro per festeggiare Carlo Gasparri

Napoli  
10 - 11 giugno 2024

COMUNICAZIONI SCRITTE

Naus Editoria  
2024

Con il patrocinio dell'Università degli Studi di Napoli Federico II



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI NAPOLI FEDERICO II

FLORA - Antologia di Arti figurative tra Antico e Contemporaneo  
di Naus Editoria

Direzione Collana

Carmela Capaldi (Università degli Studi di Napoli Federico II)

Isabella Valente (Università degli Studi di Napoli Federico II)

Comitato scientifico Internazionale

Anne-Lise Desmas (Getty Museum, Los Angeles)

Annette Haug (Christian-Albrechts-Universität, Kiel)

Concha Lomba Serrano (Universidad de Zaragoza)

Claude Pouzadoux (Centre Jean Bérard, Naples)

Redazione scientifica

Antonella Ciotola, Rosa Esmeralda Partucci, Luisa Sefora Rosaria Puca, Emanuela Spagnoli

## “*Oculos Eruditos*” Incontro per festeggiare Carlo Gasparri

Napoli 10 - 11 giugno 2024

COMUNICAZIONI SCRITTE

Progetto grafico

Naus Editoria

Impaginazione

Sabrina Di Ruocco

Redazione scientifica

Veronica Pennini

Copyright © Napoli 2024. Naus Editoria, [www.naus-editoria.it](http://www.naus-editoria.it)

ISBN 978-88-7478-098-3

È severamente vietata la riproduzione parziale o totale del testo e delle immagini.

In prima di copertina: Testa di Amazzone ferita, tipo c.d. di Sosikles dal porto di Baia, Museo archeologico dei Campi Flegrei (inv. 150401). Per gentile concessione del Ministero della Cultura - Parco Archeologico dei Campi Flegrei (foto di Luigi Spina).

## INDICE

- 9-10 WOLF-DIETER HEILMEYER, Carlo Gasparri ci introduce ai suoi studi
- 11-12 AGNES ALLROGGEN-BEDEL, Un frammento di pittura parietale antica a Villa Albani
- 13-15 ANNA ANGISSOLA, Miti, simboli e individuo: il sarcofago pisano di C. Bellicus Natalis Tebanianus
- 17-18 RAFFAELLA BOSSO, L'arredo scultoreo delle terme romane di Agnano: nuove considerazioni a margine del recente restauro
- 19-20 LUIGI BRAVI, I percorsi di Iole
- 21-22 FRANCESCO CAGLIOTI, Sul reimpiego antiquario del moderno: la *Venere* di Punta San Vigilio, già *Eva* di Tullio Lombardo per la tomba del doge Andrea Vendramin
- 23-24 GIUSEPPE CAMODECA, Nuovi dati sul tempio e sul culto di *Venus Caelestis* a *Puteoli*
- 25-27 CARMELA CAPALDI, Dai Farnese ai Borbone: note su due repliche dell'Afrodite appoggiata nel Museo Archeologico Nazionale di Napoli
- 29-30 MARINA CASO, Ritratti greci dalla collezione Farnese. Sulle “*teste di Filosofi*” “*dietro le Terme Diocleziane*” ovvero sugli “*huomini illustri*” “*circa al Castro Pretorio*”
- 31-32 RAFFAELLA CASSANO, Rileggere la cultura figurativa e architettonica di Egnazia dall'insediamento indigeno alla città romana
- 33-34 GIUSEPPINA ALESSANDRA CELLINI, I restauri settecenteschi delle sculture della collezione Rondinini
- 35-36 LUCA CERCHIAI, Storia dell'arte anche per gli Etruschi?
- 37-38 LUIGI CICALA, L'*Hospitium* di *Albinus* a Pompei
- 39-40 ANTONELLA CIOTOLA, Dall'Asia alla Campania. Un sarcofago a ghirlande nel Museo Archeologico Nazionale di Napoli
- 41-42 MATTEO D'ACUNTO, Le gemme dallo scavo nell'abitato greco-romano di Cuma. Un omaggio a Carlo Gasparri
- 43-44 FRANCESCO D'ANDRIA, KATIA MANNINO, Vasi su vasi. Lo psykter in una kylix di Oltos da un relitto nel mare di Leuca
- 45-46 STEFANO DE ANGELI, Afrodite *Nymphe* ovvero del santuario della Ninfa alle pendici meridionali dell'Acropoli e della sua statua di culto
- 47 BIANCA DE DIVITIIS, Il sigillo all'antica di Diomede Carafa
- 49 LUCILLA DE LACHENAL, Approfondimenti su una testa efebica del Museo Torlonia
- 51-52 LUCA DI FRANCO, Una nuova replica dell'Hera Borghese e le botteghe di scultura della *Surrentum* imperiale

- 53 LEONARDO DI MAURO, La collezione di sculture antiche degli Alarcón y Mendoza
- 55-56 ELOISA DODERO, Winckelmann e il Museo Cartaceo di Cassiano dal Pozzo
- 57-59 DOMENICO ESPOSITO, Una breve nota sull'uso di inserire rilievi e tavole dipinte nelle pareti affrescate delle case di Pompei ed Ercolano
- 61-62 LUCIA FAEDO, Immagini parlanti. Riflessioni sul sarcofago con scene di battaglia detto Pisa II
- 63 EDUARDO FEDERICO, Fuori dalla periegesi. Pausania in Campania
- 65-66 RUGGIERO FERRAJOLI, Una copia inedita della raccolta delle gemme del Museo Profano della Biblioteca Vaticana
- 67-68 BIANCA FERRARA, MARIALUCIA GIACCO, La Collezione Santangelo del Museo Archeologico Nazionale di Napoli e il protocollo d'intesa con l'Università degli Studi di Napoli Federico II
- 69-70 FRANCESCO PIO FERRERI, "*Pugni quassant...caestus dilaniant*". Pugilato e violenza in età imperiale: riflessioni in margine a un gruppo di lastre incise da Roma
- 71-73 SIMONE FORESTA, «insigne per l'architettura, più insigne per le sculture» (E. Petersen). Fortuna storiografica dell'Arco di Traiano a Benevento
- 75-77 LAURA FORTE, La sezione di tecnologia antica del MANN: la scoperta della ruota idraulica di Venafro agli inizi del XX secolo
- 79-80 STEFANIA FURELLI, La decorazione dei portali in Italia centrale nel XII secolo. Copia e reinterpretazione dei tralci vegetali di età imperiale
- 81-82 FRANCESCA GHEDINI, Ifigenia fra Aulide e Tauride: i modi della costruzione del racconto
- 83-84 ELENA GHISELLINI, La testa in bronzo di "Livia" dalla collezione di Leopoldo de' Medici nel Museo Archeologico Nazionale di Firenze
- 85-86 DANIELA GIAMPAOLA, Una delle fatiche di Eracle: un'anfora attica a figure nere dal porto antico di Napoli
- 87 GIOVANNA GRECO, Il percorso dell'archeologia nello studio di Federico II, dalla Sicilia alla scoperta della Magna Grecia
- 89-90 PIER GIOVANNI GUZZO, Tra modello e realtà materiale
- 91-92 VALÉRIE HUET, Sacrifier sur un bateau: à propos du Relief Torlonia
- 93-94 MARIALAURA IADANZA, Le maschere del teatro di Benevento. Osservazioni stilistiche e spunti di riflessione sulla ricezione di un modello decorativo
- 95-96 ITALO IASIELLO, L'Arco di Benevento: un trattato mai realizzato di Scipione Maffei
- 97-98 FRANCESCA LONGOBARDO, Nostalgia dell'antico: la Villa Sirena a Sorrento come *living museum*
- 99-100 DANIELE MANACORDA, Per un contributo alla interpretazione del Rilievo Torlonia
- 101-102 FLORIANA MIELE, Il mito di Marsia nella pittura parietale vesuviana
- 103-105 ANDREA MILANESE, Fortuna (e sfortuna) dell'antico nel Museo di Napoli. Il caso di alcuni tavoli marmorei con ripiani a mosaico o in *sectilia*
- 107-108 ANTONIO MILONE, Il *Viaggio a Roma e Napoli* (1780-1781) di Angelo Maria Bandini e le antichità in Campania
- 109-110 PAOLA MINIERO, Riflessioni su una scena di caccia da una villa romana dell'*ager Stabianus*
- 111-112 ELENA MIRANDA DE MARTINO, I lapicidi nei cataloghi dei *Sebasta* di età flavia

- 113 TOMASO MONTANARI, Bernini e Michelangelo: il “Cupido” Galli  
115-116 PRISCILLA MUNZI, «Pendant l’hiver de 1862 à 1863, nous ouvâmes quelques centaines de tombeaux». Le ricerche della società di scavo ‘Tishkiewicz, Bovet e de Gibot’ nelle necropoli di Cuma  
117-119 DARIO NAPPO, Iconografie romane nelle monete indiane di epoca tardoantica  
121-122 ELSA NUZZO, Spigolature flegree: una nota sull’Hermes delle “Terme della Sosandra” e sulla bottega dei calchi di Baia  
123-124 STEFANIA PAFUMI, Arredi scultorei di fontane. Il caso di una statua femminile da Catania  
125-126 VERONICA PENNINI, Il cd. Commodo gladiatore nella Reggia di Caserta: un torso Farnese ritrovato  
127-128 SIMONA PERNA, Urne in alabastro e in altri marmi colorati di età romana: scoperte, riscoperte e collezionismo  
129-130 MARIA GRAZIA PICOZZI, Contributo alla storia del rilievo Rondinini con figura femminile su barca  
131-132 EUGENIO POLITO, A memoria di forma: una prospettiva sulla scultura classica  
133-134 GIUSEPPINA REA, La tradizione di Fabio Giordano sul culto di Antinoo a *Neapolis*: un monumento adrianeo sul colle di S. Giovanni Maggiore?  
135-136 ILARIA ROMEO, Venere de’ Medici e Venere Capitolina: la fortuna a confronto  
137-138 MARCELLO ROTILI, Il Museo del Sannio: la storia e le raccolte archeologiche e storico-artistiche  
139-141 GIUSEPPE SCARPATI, Il “Cincinnato” e la collezione di sculture antiche dei Savelli nel Cinquecento  
143 LUCIA AMALIA SCATOZZA HÖRICHT, Statua di Amazzone da Kyme di Eolide al Museo di Izmir  
145 FABRIZIO SLAVAZZI, Le antichità della collezione Cahen di Torre Alfina: novità e riflessioni  
147-149 EMANUELA SPAGNOLI, Il medaglione con *Antinoo-Mercurio* nella collezione di Fulvio Orsini  
151-152 MADDALENA SPAGNOLO, Note per l’*Allegoria di Parma che abbraccia Alessandro Farnese*  
153-155 MARIA LUISA TARDUGNO, FERDINANDO D’AGOSTINO, Un monumento funerario da Quarto Flegreo (Na): interventi di valorizzazione di un mausoleo circolare di età romana  
157-158 STEFANIA TUCCINARDI, “Il braccio e l’ala”. Sul Fanciullo che strozza l’oca di Boethos  
159-160 ISABELLA VALENTE, Il culto di Roma nella scultura italiana dei primi anni Ottanta dell’Ottocento. Forme e ideologie  
161-162 CLAUDIA VALERI, Un “gruppo” di Afrodite con Eros e Anteros del Museo Chiamonti

DARIO NAPPO

## ICONOGRAFIE ROMANE NELLE MONETE INDIANE DI EPOCA TARDOANTICA

Ritrovamenti di monete romane nella vasta area del subcontinente indiano sono stati relativamente abbondanti e frequenti, a testimonianza degli intensi scambi commerciali che tra l'India e Roma fiorirono fin dalla tarda epoca repubblicana (TURNER 1989; SURESH 2004; NAPPO 2024). Questo contributo però non vuole riesaminare questa classe di documenti, ma focalizzarsi sulle imitazioni locali dell'iconografia presente sulle monete romane, che originò una forma artistica peculiare mista, indo-romana. Il fenomeno è particolarmente rilevante, in termini numerici, per la monetazione post-costantiniana in bronzo e rame. Nella collezione numismatica del British Museum ci sono ottimi esempi di questo fenomeno, ed è su di essi che si concentrerà questo studio. Nella collezione dell'importante museo londinese si segnalano solo poche monete romane autentiche in bronzo o rame rinvenute in India. Due sono esemplari del IV secolo, acquistati a Karghalik, al confine tra Cina e India, ma probabilmente originari di Bukharu. Altri tre furono ritrovati a Madurai, nel Tamil Nadu, nel 1937. Altri due, infine, furono rinvenuti in un tesoro proveniente da Matara (Sri Lanka), insieme a centinaia di imitazioni. Di seguito sono indicate gli esemplari, con i relativi numeri di inventario:

1	Mancante	S.II.4	Costantino II
2	CGR229661	S.II.5	Costanzo II
3	CGR252585	1937, 0306.1	Costanzo II
4	CGR252587	1937, 0306.2	Onorio
5	CGR252588	1937, 0306.3	Marciano
6	CGR146435	1932, 0805, 1	Crispo
7	COC12596	1929, 1204.70	Membro della famiglia di Costantino

Oltre a questi esemplari, sono presenti in gran numero imitazioni della valuta divisionale, *nummi* o *folles*. Prevalentemente queste imitazioni provengono dallo Sri Lanka, e questo è coerente con la distribuzione generale del divisionale romano tardoantico nel subcontinente indiano. È infatti noto che le monete di rame tardo romane si trovano in gran numero nello Sri Lanka, e questo è stato spesso utilizzato come prova che il commercio tra il tardo Impero Romano e l'India era ancora fiorente (SALLES 1999). Un riesame della *evidenze* disponibile in Sri Lanka ha portato Walburg (WALBURG 2008, pp. 54-55) a rivalutare la quantità e il significato effettivi delle monete tardo romane e delle loro imitazioni trovate nella regione. Come sottolineato dallo studioso, anche con un calcolo molto ottimistico, includendo nel *corpus* molti esemplari dubbi, si potrebbe calcolare un totale di circa 35.000

1. Londra, British Museum, inv. S.II.5, *Nummus* di Costanzo II, anno 340 d.C., coniata ad Alessandria d'Egitto, rinvenuta a Karghalik (Cina).



monete in lega di rame rinvenute nello Sri Lanka, di provenienza romana. Per quanto grande possa sembrare questa cifra, significherebbe un valore compreso tra 5 e 9 solidi, a seconda della dimensione effettiva delle monete, e un peso totale compreso tra 40 e 90 kg, sempre a seconda della dimensione delle monete.

Warburg ha certamente ragione nel sottolineare il modesto valore d'acquisto di quegli esemplari, negando quindi loro qualsiasi valore come prova del fiorente commercio tra il Tardo Impero Romano e l'India. Tuttavia, ciò significherebbe che la presenza di tali denominazioni nello Sri Lanka deve essere spiegata diversamente. Si sarebbe tentati di postulare che quelle monete fossero usate come valuta divisionale per gli acquisti quotidiani da parte dei commercianti occidentali e/o della popolazione locale. Da questo punto di vista il campione del British Museum può essere considerato una testimonianza interessante.

In questo corpus possiamo facilmente riconoscere tre gruppi distinti. Mentre il rovescio rappresenta sempre il busto di qualche imperatore romano, il dritto cambia, seguendo questi schemi generali:

I) Imitazioni di un esemplare del regno di Costantino II, che mostra sul rovescio un busto dell'imperatore e sul dritto due soldati in piedi accanto a un trofeo (RIC 87). Per coincidenza, nelle collezioni del Museo è presente un autentico esemplare di questo tipo, acquistato a Karghalik, non lontano dal confine contemporaneo tra Cina e India (numero di acquisizione S.II.4). Mentre alcune di queste monete sembrano essere state chiaramente copiate dagli originali, alcune di esse sono sicuramente imitazioni di imitazioni, mostrando un progressivo degrado dell'immagine originale.

II) Imitazioni con il dritto raffigurante una croce, talvolta inscritta in un cerchio, talvolta circondata da croci più piccole, ed infine talvolta assumendo la forma di una svastica.

III) Imitazioni miste. Sul rovescio il busto e sul dritto una ruota, che potrebbe essere interpretata come una rappresentazione del Sole, o di un Chakra. Questi esemplari mostrano un misto di immagini occidentali e indiane.

Nella versione estesa di questo contributo sarà fatta una rassegna esaustiva di questo materiale e si porrà un'interpretazione complessiva di questa categoria di documenti.

### ABBREVIAZIONI BIBLIOGRAFICHE

- NAPPO 2024 = D. NAPPO, *Alcune considerazioni sulle monete romane trovate in India*, in A. Manni, G.D. Merola, *Atelier. Organizzazione produttiva e rapporti commerciali nel mondo romano*, Napoli 2024, pp. 225-236.  
SALLES 1999 = J.F. SALLES, "India" and "indian Ocean", in *Late Antiquity. A guide to the Postclassic World*, a cura di G.W. Bowersock, P. Brown, O. Grabar, Cambridge MA-London, 1999, pp. 510-524.  
SURESH 2004 = S. SURESH, *Symbols of trade. Roman and Pseudo-roman objects found in India*, New Dehli 2004.  
TURNER 1989 = P.J. TURNER, *Roman Coins from India*, London 1989.  
WALBURG 2008 = R. WALBURG, *Coins and Tokens from Ancient Ceylon*, Wiesbaden 2008.

### REFERENZE ICONOGRAFICHE

Fig. 1: British Museum (© The Trustees of the British Museum) (Creative Commons 4.0 licence).

DARIO NAPPO  
Università degli Studi di Napoli Federico II  
Dipartimento di Studi Umanistici  
dario.nappo@unina.it